

La newsletter



FIDAS
MILANO

**ASSOCIAZIONE
DONATORI
SANGUE ONLUS**

**Sezione di Peschiera
Borromeo.
Luglio 2017.
Anno 2, Numero 3.**

Editoriale di Giorgio Gazzaniga

Presidente della Sezione
di Peschiera Borromeo.

Questionario... prova d'esame!!

Da circa un anno, per chi si reca ad effettuare una donazione di sangue, è stato adottato un questionario per l'ammissione alla donazione più esteso nel contenuto ed articolato con oltre 50 domande. **Cosa ne pensano i donatori?**

Al primo momento questa cosa è stata recepita con perplessità e come ulteriore rallentamento del processo da seguire. **continua a pagina 2**



Uno dei disegni premiati

Progetto "Un mare di gocce"

Carissimi amici e donatori,
Sono trascorsi tanti anni , 17 per la precisione, da quando nella Fidas nacque il progetto "Un mare di gocce".

Chi mai avrebbe immaginato di raggiungere un traguardo così importante?

Solo un costante impegno ed una forte determinazione hanno permesso di arrivare così lontano ,coinvolgendo ragazzi delle elementari e delle medie di Peschiera, Paullo, Rozzano e Milano.

Continua in 3° pagina

*Giorgio Gazzaniga,
Presidente della locale
sezione Fidas.*

L'editoriale — continua dalla 1° pagina



In sala d'attesa si raccoglievano brusii che esternavano toni polemici e lamentosi.

E nella testa del donatore davanti al questionario scattano alcuni meccanismi, anch'essi molto tipici di tutti noi.

Ma perché questi medici, così fanatici vogliono che noi rispondiamo a tutte queste domande? Non le leggo neanche. Le compilo in fretta, anche senza occhiali. Tanto sono sempre le stesse! Tiro una riga lunga in modo da toccare tutti i NO come in una sorta di gioco enigmistico, comprese le domande sulla gravidanza e le mestruazioni. Tanto sono un maschio! Cosa vuoi che succeda...

Se il donatore ha deciso di mentire nessuno può fargli cambiare idea. Da un'indagine, tra i donatori è più frequente mentire in caso di rapporti sessuali a rischio. Spesso si tratta di continuare una bugia iniziata in ambito familiare, all'interno della coppia. Poi si tratta di comportamenti che fanno parte della sfera più intima, di cui è più difficile parlare agli altri. La seconda bugia più frequente è quella del "pressapochista", che non legge le domande perché non ce n'è bisogno, perché dall'ultima donazione non è cambiato niente.

Per questa ragione il donatore deve essere messo di fronte alle proprie responsabilità. Deve avere la consapevolezza che i suoi comportamenti e i suoi stili di vita possono avere conseguenze gravi sulla salute del paziente che riceverà il suo sangue. Uno dei punti chiave

per garantire la sicurezza della trasfusione è rappresentato dal colloquio che il donatore ha con il medico addetto alla selezione prima della donazione e dalla corretta compilazione del questionario **Il medico addetto alla selezione ha il compito più delicato.** Cogliere le esitazioni del donatore per fare emergere un eventuale rischio. Intuire se ha letto e compreso il significato delle domande contenute nel questionario, ma soprattutto avere la tenacia di non stancarsi mai di informare e spiegare al donatore che essere onesto fa parte della straordinarietà del suo gesto.

Via via con il tempo ora anche il donatore si è adattato a tale modulistica e si attiene a fornire scrupolose e veritiere risposte.

Ma cerchiamo da dare una spiegazione un po' più ampia.

Questo questionario recepisce i nuovi decreti ministeriali per la selezione e l'idoneità del donatore.

Il nuovo questionario anamnestico non va visto come ulteriore burocratizzazione, ma piuttosto come impegno e consapevolezza per garantire una terapia sicura, la migliore possibile, per l'ammalato che ne ha bisogno per guarire.

Essere donatori è una "scelta" che implica essere consapevoli della serietà e dell'importanza del gesto che si sta compiendo, così come delle nostre azioni e comportamenti.

Giorgio Gazzaniga

La nostra offerta negli anni è stata costantemente allargata e sempre nuove scuole ci hanno invitato a diffondere quello che è una vera cultura della donazione di sangue. **Lo abbiamo fatto con grande umiltà** e spirito costruttivo, anno dopo anno ci siamo formati per dare ai ragazzi sempre più informazioni. Oggi dopo tutti quest'anni, riusciamo a presentare un progetto di qualità valido, attuale e concreto, integrando video e presentazioni al nostro lavoro.

Come non esserne orgogliosi?

Disegni di gruppo nelle scuole elementari, lavori di presentazioni in word ed interviste vengono elaborate dai ragazzi delle scuole secondarie. Rimaniamo spesso increduli e sbalorditi quando andiamo a scegliere i lavori più qualificati! Guardiamo ai numeri.

Solo a Peschiera, ogni anno coinvolgiamo 450 ragazzi. Significa che migliaia di ragazzi sono stati sufficientemente informati di questa bellissima realtà della donazione del sangue.

I primi ad avere avuto queste informazioni oggi hanno oltre trent'anni ed in grado di essere già da anni dei cittadini consapevoli e possibili donatori di sangue. Siamo certi che ad alcuni almeno sia servito.

I risultati sono soddisfacenti?

Alla fine del percorso i ragazzi vengono premiati: qualche volta alla presenza dei genitori. Un bel momento affinché il nostro messaggio arrivi anche a loro.

Sappiamo che il progetto è valido, ma siamo coscienti che dobbiamo sempre perfezionarlo e migliorarlo, sappiamo anche che tanto è stato fatto ma ancora di più dovremo fare.

Penso al grande sforzo organizzativo della Fidas Milano e della nostra sezione.

I lavori vengono in parte stampati su calendari che regaliamo alle scuole e a fine attività vengono presentati al teatro De Sica ogni anno in occasione dell'incontro che la scuola fa con i genitori.

Li trovate tutti sulla nostra pagina Facebook e sul nostro sito:

<http://fidaspeschiera.weebly.com/>

oltre che sul sito della Scuola De André

Possiamo fare altro?

Certamente, l'unica cosa che non possiamo fare è arrestare il tempo che ormai da tanti anni dedichiamo, con i nostri limiti **a questo progetto di vita a cui fermamente crediamo.**

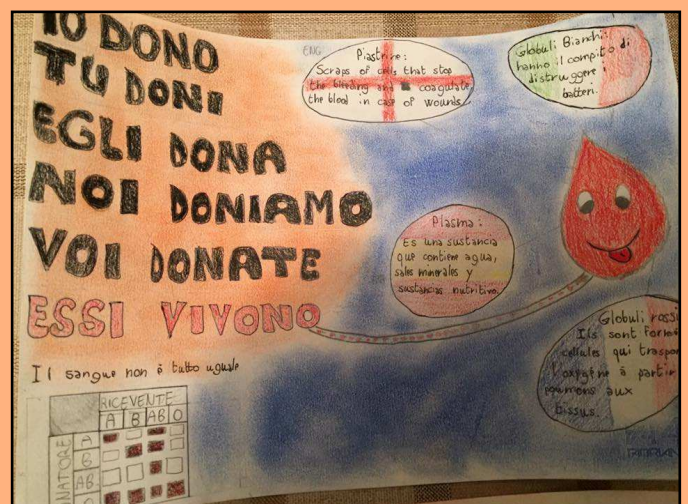
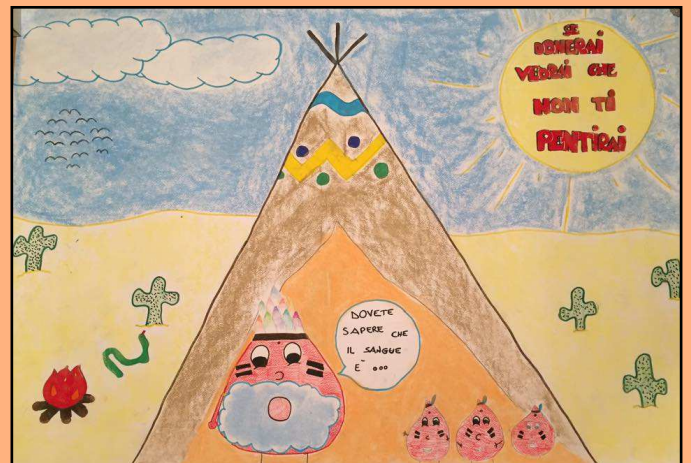
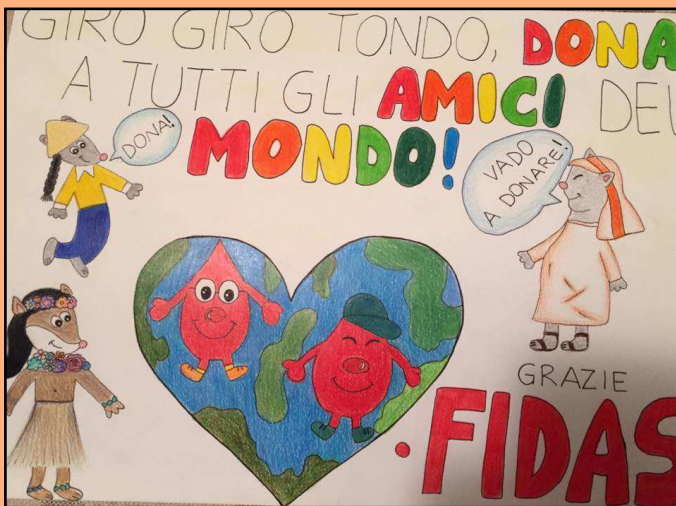
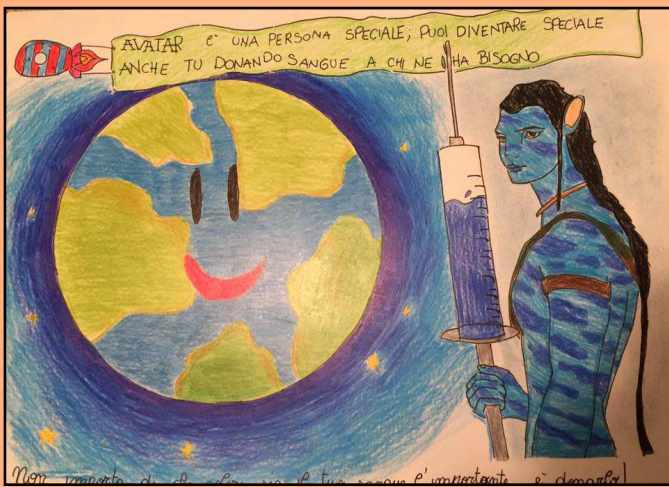
Salvatore Di Tucci

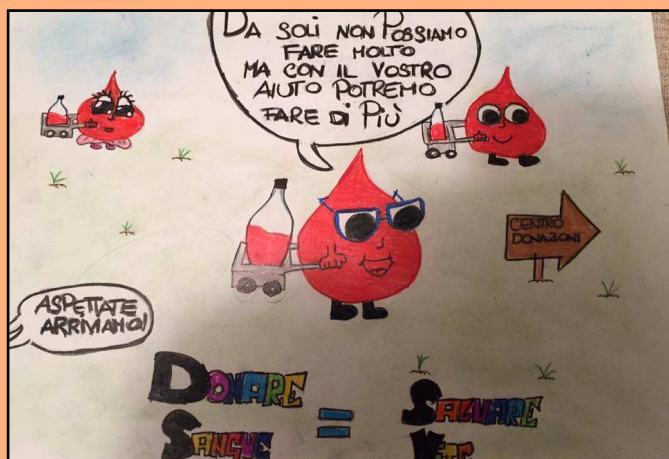
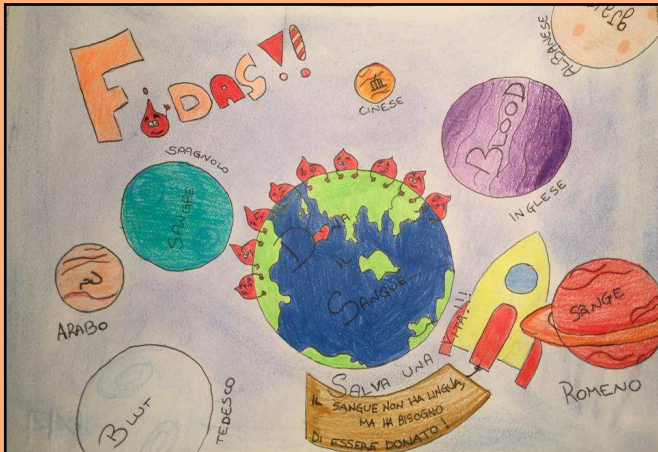
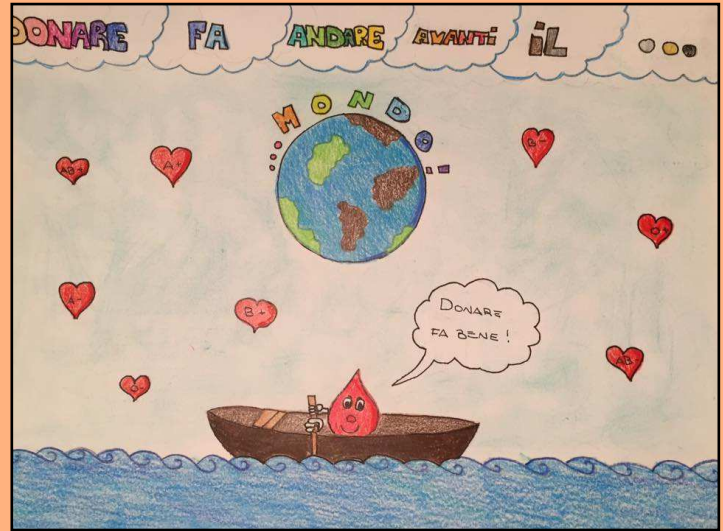
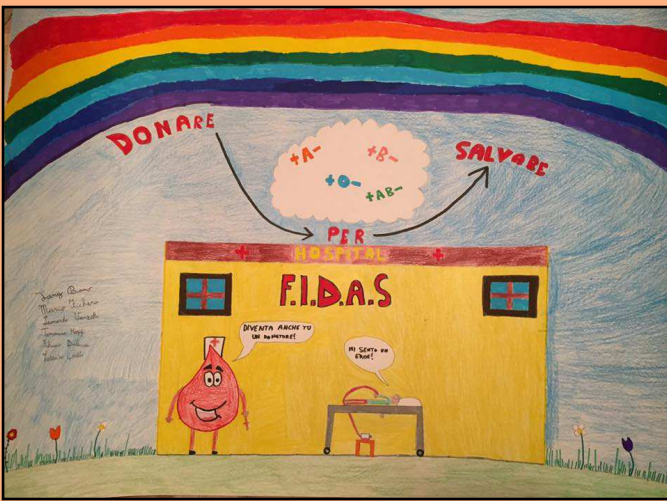
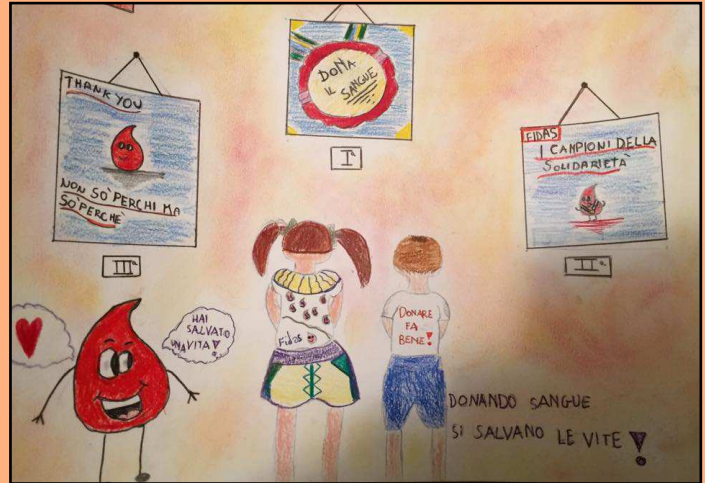


I nostri relatori nelle scuole di Peschiera.

Da sinistra: Augusto Perotti e Salvatore Di Tucci.

Alcuni dei disegni premiati







Ci sono almeno due periodi, durante l'anno, **nei quali la carenza di sangue si fa sentire più marcatamente.**

Il periodo invernale, a cavallo tra le festività natalizie e l'ultima settimana di gennaio dove tra vacanze, influenze e malanni di stagione le donazioni subiscono una drastica flessione.

Il secondo periodo è **quello estivo**. Siamo un po' tutti distratti dalle vacanze

imminenti, appena iniziate o per qualcuno già concluse.

A questo si aggiunge la fine dell'anno scolastico e una normale stanchezza che sopraggiunge proprio in queste settimane.

Tuttavia la macchina sanitaria continua. **Le operazioni non si fermano, i malati che vivono e sopravvivono di trasfusioni continuano ad aver bisogno degli stessi quantitativi.**

E' necessario programmare in anticipo la propria donazione.

Programmate le vostre donazioni già con largo anticipo, prevedendo periodi di vacanze, di possibili malattie legate alla stagionalità, ad impegni o a visite dal dentista o specialistiche che impongono di fermarsi per qualche tempo.

Programmare la donazione è un gesto di responsabilità.

Fatto questo: buona estate.

Giuseppe Iosa



A destra, Antino Carnevali e Giorgio Gazzaniga, Presidenti di Fidas Milano e della sezione di Peschiera Borromeo

Una serata nella sede Fidas Milano, con le sezioni di Paullo e Rozzano.

Il 24 maggio alcuni rappresentanti delle sezioni di Peschiera, Paullo e Rozzano si sono ritrovati presso la sede di Milano.

E' stata una occasione per scambiarsi impressioni sulla recente giornata nazionale dei donatori che si è svolta a Milano. Ma è stata anche una occasione per salutarsi, fare il punto della situazione sulle tematiche della donazione e scambiarsi impressioni ed esperienze. Il Presidente di Milano ha anche voluto premiare i volontari che si sono adoperati per la buona riuscita della 36° Giornata Nazionale del donatore che si è svolta a Milano il 30 aprile.

Terzo intervento della dott.ssa Nicla Tavano, responsabile del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Predabissi.

In questo articolo si affronta il tema delle PIASTRINE E TRASFUSIONE PIASTRINICA

Le piastrine sono le più piccole cellule presenti nel circolo sanguigno periferico.

Prodotte dal midollo osseo, hanno una durata di vita in circolo di circa 8 giorni, dopodiché vengono distrutte nella milza.

Le piastrine sono cellule straordinariamente complesse, ricche di granuli; hanno un ruolo fondamentale nell'arresto del sanguinamento (emostasi), infatti un difetto nel numero o nel funzionamento delle piastrine porta ad una predisposizione alle emorragie.

I valori normali delle piastrine nell'adulto è compreso tra 150.000 e 450.000 per millimetro cubo.

La conta piastrinica viene eseguita nel contesto dell'esame emocromocitometrico utilizzando analizzatori automatici automatizzati.

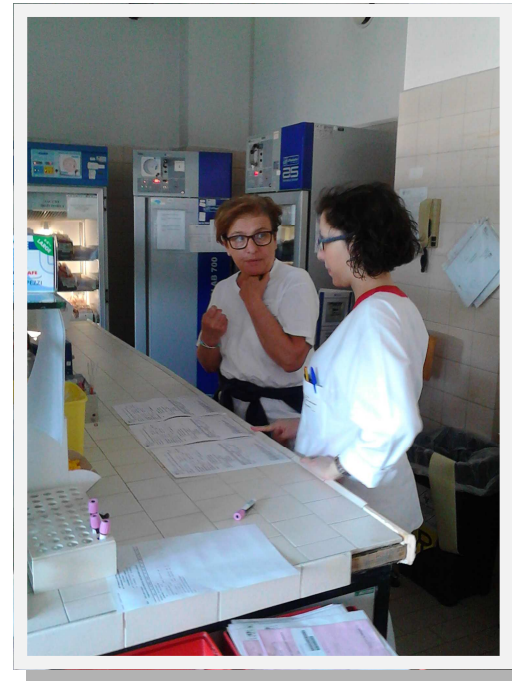
I difetti piastrinici comprendono le piastrinopenie e le piastrinopatie. Per PIASTRINOPENIA si intende una condizione in cui la conta piastrinica scende al di sotto di 150.000 per millimetro cubo; può essere dovuta a diminuita produzione, ad aumentata distruzione, ad aumentato consumo o ad aumentato sequestro delle piastrine.

Per PIASTRINOPATIA si intende una condizione di alterata funzione piastrinica, presente dalla nascita o acquisita successivamente.

La trasfusione di piastrine è indicata per prevenire o correggere le emorragie dovute a piastrinopenia e per correggere le emorragie dovute a piastrinopatia.

continua a pagina 10

*La dottoressa
Elena Mauro
al microscopio.
Di lato
la signora
Norma Goglio,
tecnica di
laboratorio,
addestra una
nuova leva.*



Abbiamo cambiato i nostri recapiti telefonici

Dal mese di Giugno la nostra sezione di FIDAS ha un solo numero di telefono. Abbiamo abolito la linea fissa e il fax. **Il numero 0255301799 non è più attivo**

Il nuovo è:

391 7793173

Il numero è sempre attivo anche per ricevere sms e messaggi whatsapp.

Restano invariati email: **peschieraborromeo@fidas-milano.it**

Sito internet : **<http://fidaspeschiera.weebly.com/>**

Per la trasfusione viene utilizzato il **CONCENTRATO PIASTRINICO (CP)**, emocomponente costituito da sospensione concentrata di PLT in un volume di 300-400 ml di mezzo idoneo di risospensione.

Esistono due tipologie di concentrato piastrinico:

pool piastrinico, ottenuto dalla lavorazione delle unità di sangue intero raccolte da 5 donatori dello stesso gruppo sanguigno

piastrinoferesi, ottenuta da singolo donatore con l'impiego di una strumentazione detta "separatore cellulare"

I concentrati piastrinici vengono attualmente forniti al nostro Servizio Trasfusionale dal CLV (Centro Lavorazione Validazione) di Milano, su richiesta da parte dei reparti dell' Ospedale Predabissi, principalmente dal reparto di oncologia.

Il pool viene conservato presso la nostra emoteca in agitazione continua in apposito incubatore alla temperatura di 22 gradi centigradi, quindi consegnato al personale del reparto richiedente poco prima della trasfusione al paziente.

Dott.ssa Nicla Tavano



A sinistra un pool piastrinico.

A destra l'immagine di una piastrina



Giovani donatori si raccontano.

Pubblichiamo la testimonianza di un donatore di 22 anni.

Il futuro della donazione appartiene alle nuove generazioni e su di loro contiamo molto.



Sin da piccolo, i miei genitori prima e le attività scolastiche in seguito, mi hanno sensibilizzato e mi hanno fatto comprendere l'importanza vitale di donare il proprio sangue.

Ricordo che mi rimase particolarmente impresso il racconto di mia madre, che nel descrivermi le proprie donazioni di piastrine (della durata di circa un'ora e mezza) mi diceva quanto questo elemento fosse ricercato e fondamentale per tutta una serie di pazienti compresi quelli sottoposti a trattamenti chemioterapici.

E' stato dunque naturale e spontaneo per me diventare un donatore attivo.-

Provo sincero entusiasmo nel sapere che il mio sangue può essere utile a qualcuno e mai come oggi comprendo il valore di questo atto così semplice ma, al contempo, di così enorme valore umano e sociale.

La Vita e la salute sono davvero i beni più preziosi che possediamo e contribuire nel mio piccolo al benessere di altre persone mi riempie il cuore di gioia.

Cristian De Nando

Benvenuti 18enni

Pubblichiamo uno stralcio del discorso di Caterina Molinari, sindaca di Peschiera Borromeo ai neo diciottenni in occasione della Festa della Repubblica Italiana del 2 Giugno scorso.

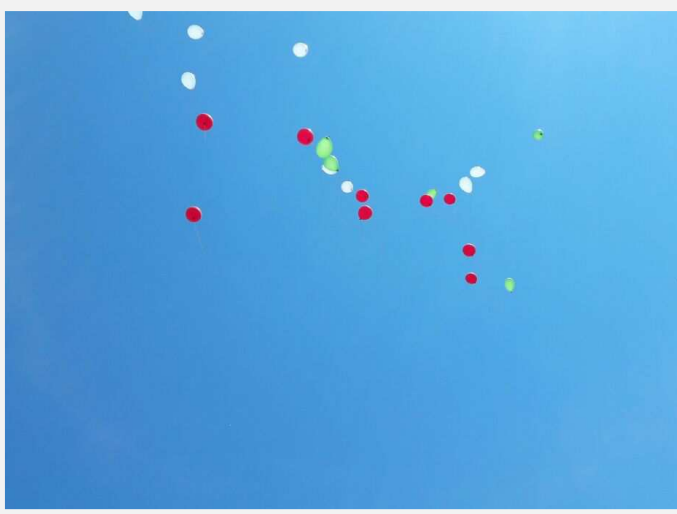
“Oggi a condividere questa celebrazione con noi ho voluto con forza che ci fossero le nostre associazioni del territorio, perché loro rappresentano l’impegno, squisitamente gratuito, di chi si mette a disposizione del prossimo, di chi sposa un ideale e ne diventa testimone, di chi ha un sogno di una società più equa e giusta e cerca con la propria esperienza di dar corpo a questo sogno.”

Caterina Molinari, Sindaca di Peschiera Borromeo





Nelle foto, alcuni momenti della cerimonia.



Non solo donare, anche accogliere

Ciao sono Dario e da circa 10 anni sono donatore volontario della Fidas di Peschiera Borromeo. Per me essere volontario significa mettere il proprio tempo e le proprie energie al servizio degli altri, senza desiderare nulla in cambio. In particolare essere donatore di sangue mi fa sentire vicino a chi soffre e ho la certezza che quella mia goccia di sangue donata sarà una nuova linfa che ride-sta la vita nell'altro.

Capisco che nel mondo in cui viviamo l'importanza della vita è sempre più messa in discussione dalle continue vicende, in particolare come per gli attentati terroristici fatti contro innocenti o le continue stragi dei migranti. La radice che accomuna questi fatti, per me è l'egoismo dell'uomo che è proprio l'antitesi della gratuità del volontariato. Ecco perché invito tutti a dedicarsi a qualsiasi forma di volontariato purché sia per la vita o la sua salvaguardia. D'altronde lo si può ben capire, paesi come l'Italia spesso hanno risolto crisi derivanti da terremoti o altro grazie al volontariato.

Da anni mi occupo anche di un'altra realtà di volontariato, sono infatti socio fondatore di Casa San Giuseppe un'associazione locale che si occupa di adulti e minori in difficoltà. In particolare questa associazione nasce dal cuore e dalla volontà di due famiglie di Peschiera Borromeo (MI) che nel corso degli anni si sono trovate, attraverso modalità diverse mosse verso l'esperienza di carità con il Banco di Solidarietà San Riccardo Pampuri e dell'accoglienza familiare attraverso l'Associazione Famiglie per l'Accoglienza, a prendere parte a progetti di affido per minori in difficoltà, anche temporanei e di emergenza.

Fermamente convinti, a partire dall'esperienza cristiana, che la famiglia sia il nucleo fondamentale della società e ambiente naturale per la crescita e il benessere di tutti i suoi membri e in particolare dei Bambini, che la sfida più grande oggi sia quella di educare un Bambino soprattutto se in difficoltà, attraverso l'accoglienza e che questo gesto di condivisione gratuita possa segnare positivamente la sua vita per sempre.

Continua a pagina 15

Inaugurazione della Casa San Giuseppe



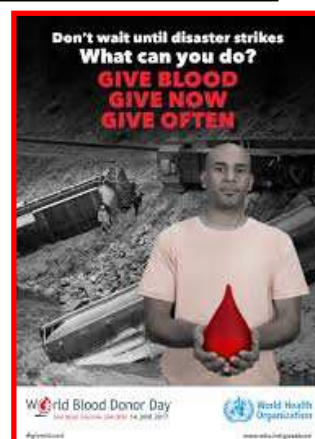
Parliamo di Bambini /Ragazzi che hanno un vissuto particolare, che sono stati privati dalle stesse famiglie d'origine di un ambiente familiare idoneo o ne hanno sperimentato l'amara disgregazione a seguito di varie cause, dal divorzio conflittuale al consumo di droghe. E non ultimo dove hanno subito maltrattamenti, incuria e abbandono.

L'associazione si propone di favorire, con iniziative di sensibilizzazione, la diffusione della cultura della accoglienza e della condivisione promuovendo attività educative, formative, culturali e di sensibilizzazione; promuovere la cultura e l'esperienza dell'affido di minori, del volontariato e del dono gratuito, a chi ne ha bisogno, di capacità, tempo e mezzi.

Sicuramente sono attività di volontariato di valore perché entrambi tendono a dare speranza per una vita nuova o quantomeno la sostengono per migliorarla e quindi vi invito sia donare il sangue che a partecipare alle iniziative di Casa San Giuseppe e se volete saperne di più chiamatemi al 3472199756.

Dario Manna

Il 14 giugno si è celebrata la **Giornata mondiale del donatore di sangue**, istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Quest'anno la campagna proposta a livello mondiale ruota attorno allo slogan **“Cosa sai fare? Dona il sangue. Dona adesso, dona spesso”**. Le immagini scelte ritraggono quattro persone, di origini diverse (europea, mediterranea, africana ed asiatica) ritratte su uno sfondo che richiama le principali emergenze del proprio territorio. La scelta è caduta sulle necessità trasfusionali in caso di emergenza. Il sangue, infatti, è una risorsa fondamentale non solo per trattamenti programmati e interventi urgenti, ma è anche vitale per curare i feriti in caso di emergenze di ogni tipo (calamità naturali, incidenti, conflitti armati, ecc). **Fonte: Fidas Nazionale**



391 7793173



<http://fidaspeschiera.weebly.com/>



FIDAS Peschiera Borromeo



peschieraborromeo@fidas-milano.it

Piazza Paolo VI—Bettola

Edificio Polifunzionale



Tutte le domeniche dalle 10 alle 12

FIDAS - Donatori di sangue

Sezione di Peschiera Borromeo

“La Newsletter”

Publicazione non periodica

Redazione: Il Direttivo
Grafica : Giuseppe Iosa

Giornale chiuso il:
15/06/2017